

DUECENTO APPUNTAMENTI GRATUITI IN TRE GIORNI PER RIFLETTERE SUL SIGNIFICATO DI "EREDITARE". OLTRE 50 LEZIONI MAGISTRALI AFFIDATE A PROTAGONISTI DEL PENSIERO CONTEMPORANEO, MOSTRE, CONCERTI, SPETTACOLI, LETTURE, INIZIATIVE PER BAMBINI E CENE FILOSOFICHE: È QUANTO PROPONE LA 15/A EDIZIONE DEL FESTIVALFILOSOFIA, IN PROGRAMMA DAL 18 AL 20 SETTEMBRE

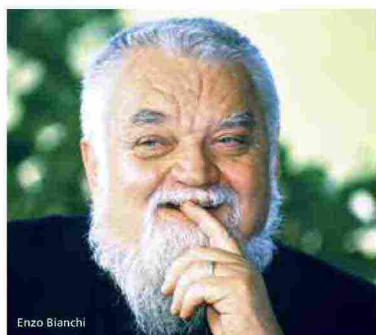
La filosofia scende in Piazza

Duecento appuntamenti gratuiti in tre giorni per riflettere sul significato di *Ereditare*. Oltre 50 lezioni magistrali affidate a protagonisti del pensiero contemporaneo, mostre, concerti, spettacoli, letture, iniziative per bambini e cene filosofiche: è quanto propone la 15/a edizione del *Festivalfilosofia* di Modena, Carpi, Sassuolo, in programma dal 18 al 20 settembre in 40 luoghi delle tre città. Un festival che in questi anni ha saputo ritagliarsi un ruolo prioritario tra gli appuntamenti culturali del nostro Paese e non solo, con oltre 2 milioni di persone, soprattutto giovani, che sin dagli esordi della manifestazione affollano le lezioni magistrali dei grandi pensatori del nostro tempo. Il verbo *Ereditare* e le riflessioni su tempo, patrimonio culturale, rapporto tra

generazioni saranno l'anima del *Festivalfilosofia*, il cui fulcro saranno le 50 lezioni magistrali di maestri del pensiero come **Bauman, Rodotà, Augè e Cacciari**. In programma anche menu filosofici a cura di **Tullio Gregory** in 70 ristoranti, per recuperare piatti poveri della tradizione. Se è vero che la storia dell'uomo si gioca sull'innesto del nuovo sul vecchio, sul trasferire e poi rielaborare attraverso instancabili metamorfosi, resta attuale il tema della continuità culturale, tanto nel passaggio di consegne tra generazioni quanto nella trasmissione dei saperi. *Ereditare al Festivalfilosofia* 2015, tra crediti e debiti del passato. "Ciascuno di noi viene al mondo - ha detto **Remo Bodei**, presidente del Comitato scientifico del consorzio del festival - in una società già fatta

da centinaia e centinaia di generazioni, per cui dovendosi orientare è costretto a impadronirsi degli strumenti della civiltà, ripercorrendo il passato. Riceve dalla famiglia e dalle istituzioni, valori, idee, passioni e orientamenti, che inizialmente non sono sottoposti a critica, ma crescendo scoprirà che possono essere oggetto di discussione". Per **Michelina Borsari**, direttore del *Festivalfilosofia*, l'obiettivo è "porre l'attenzione sui processi, sul rapporto e il trasferimento di conoscenze tra generazioni perché passato, presente e futuro hanno perso di evidenza". Il programma prevede anche 30 mostre: tra queste, le personali di **Carlo Mattioli, Franco Guerzoni e Luigi Ontani**, la collettiva di arte contemporanea e la mostra sul progetto di **Baldassarre**

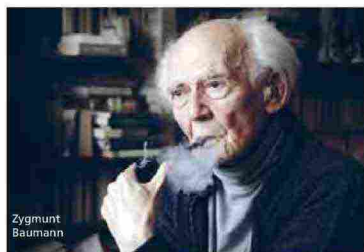
Peruzzi per la Collegiata di Carpi. Ma nell'anno dell'Expo, a cui più di una riflessione sarà dedicata nei giorni del festival, non poteva mancare l'attenzione alla gastronomia come elemento fondante della cultura, con i menù filosofici a cura di Tullio Gregory con piatti ormai quasi scomparsi, come lo stufato di somaro, i calzagatti e gli zampetti di maiale. "Vogliamo recuperare e imporre alla coscienza italiana piatti della cucina povera per ricreare esperienze passate", ha detto Gregory, sottolineando il valore di un festival che ribadendo il primato della cultura "crea problemi e non offre soluzioni ma solo strumenti per comprendere il presente: ecco perché vengono così tanti giovani". La manifestazione che lo scorso anno ha registrato oltre 200mila presenze, ha l'obiettivo di bissarne il successo. **Pierluigi Senatore**



Enzo Bianchi



Michela Marzano



Zygmunt Baumann

